



REPUBBLICA ITALIANA
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)
ha pronunciato il presente
DECRETO COLLEGIALE

Visto il ricorso in appello n.r. 4730/2015 proposto da (omissis), rappresentati e difesi dagli avvocati Angelo Clarizia, Andrea Reggio D'Aci, Carlo Mario D'Acunti, Stefano D'Acunti, con domicilio eletto presso lo studio Antonio Clarizia in Roma, via Principessa Clotilde, 2;

Vista la domanda di correzione di errore materiale depositata, in relazione all'appello n.r. 4659/2015, in data 8 agosto 2016 dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in persona del Direttore pro-tempore, rappresentato e difesa ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, e presso gli uffici della medesima domiciliata per legge in Roma, alla via dei Portoghesi n. 12;

per la correzione

di errore materiale contenuto nella sentenza di questa Sezione n. 1447 del 13 aprile 2016

Relatore nella camera di consiglio del giorno 15 novembre 2018 il Cons. Leonardo Spagnoletti e uditi per le parti gli avv.ti Angelo Clarizia, Andrea Reggio D'Aci per sé e per l'avv. Stefano D'Acunti e l'avv. Carmine Medici;

Vista la sentenza n. 1447 del 13 aprile 2016 con cui con cui, riuniti gli appelli iscritti ai n.r. 4659/2015 e n.r. 4730/2015, sono stati accolti in parte gli appelli principali e respinto l'appello incidentale e, per l'effetto, in parziale riforma della sentenza del T.A.R. Lazio, Sede di Roma, Sez. II, del 28 aprile 2015, n. 6095, sono stati accolti in parte più limitata i primi motivi aggiunti proposti in primo grado, nei sensi e con gli effetti di cui in motivazione, confermando per il resto la predetta sentenza;

Vista l'istanza di correzione di errore materiale presentata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

Visto che con l'istanza suddetta si chiede la correzione di errore materiale riscontrati nella citata sentenza, in ordine all'indicazione del numero di 525 candidati per i quali occorre provvedere alla rinnovazione della correzione delle prove scritte, in luogo dell'effettivo numero di candidati interessati pari a 549;

Visto l'art. 86, co. 1, c.p.a.;

Considerato, anche alla luce dei chiarimenti richiesti e forniti, che il numero dei candidati che interessati alla ricorrezione degli elaborati è pari a 549 e non già a 525, e che l'erronea indicazione è dipesa dalla mancata considerazione dei 25 candidati che hanno riportato un punteggio pari a 40/100 in una delle due prove e un punteggio pari o superiore a 40/100 nell'altra prova e all'erronea ricomprensione di un candidato la cui prova è stata annullata per avere lo stesso sottoscritto l'elaborato;

Ritenuto pertanto che deve provvedersi alla correzione del suddetto errore materiale nel senso che nella sentenza all'indicazione di "525" candidati deve sostituirsi l'indicazione "549".

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), ordina la correzione dell'errore materiale di cui in motivazione nei modi e sensi ivi indicati.

Ordina alla Segreteria l'effettuazione delle annotazioni di cui all'art. 86, co. 3 c.p.a.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 15 novembre 2018 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Troiano, Presidente
Oberdan Forlenza, Consigliere
Leonardo Spagnoletti, Consigliere, Estensore
Luca Lamberti, Consigliere
Nicola D'Angelo, Consigliere

L'ESTENSORE
Leonardo Spagnoletti

IL PRESIDENTE
Paolo Troiano

IL SEGRETARIO